

Nota storica sulla Banque Française & Italienne pour l'Amérique du Sud (Sudameris)

Sudameris venne creata nel 1910:

"per dare alla Francia [...] una banca che avesse localmente l'appoggio delle numerose ed oramai doviziose ed influenti colonie italiane, e per dare alla Banca Commerciale Italiana, nel suo sviluppo nell'America del Sud, l'appoggio del mercato parigino, allora interessatissimo ad ogni espansione finanziaria nell'America del Sud, e l'apporto delle operazioni di cambio e dei movimenti di fondi che Brazil Railway (Farquhar), Trafer (Legru), Batignolles e tutte le numerose concessioni portuarie e ferroviarie francesi nell'America del Sud, potevano assicurarle. Le basi di Sudameris erano quindi le colonie italiane ed il capitale francese"¹.

Dopo la prima guerra mondiale, la Comit si assicurò, con l'aumento di capitale del 1919, il controllo azionario di Sudameris.

Si può capire meglio la fisionomia particolare di Sudameris in una nota di Giovanni Malagodi dell'ottobre 1931:

"Stabilita in un centro di importanza internazionale, in intima collaborazione con la finanza locale, e disponendo di un volume non indifferente di depositi presso le sue filiali di oltremare, la Sudameris ha sempre provveduto da sola alla maggior parte del suo fabbisogno di tesoreria, valendosi solo di normali crediti di accettazione presso la Comit di Londra e di Nuova York, così come si valeva di analoghi e molto maggiori crediti presso altre banche sue corrispondenti su quelle piazze.

L'aumento dell'importanza di Parigi come mercato monetario e finanziario in questi ultimi anni ha accresciuto potenzialmente queste capacità di Sudameris di provvedere con propri mezzi al finanziamento del suo lavoro bancario, permettendole di iniziare e sviluppare un lavoro relativamente importante di accettazioni in franchi"².

Nel 1939 Sudameris disponeva di filiali in Brasile (San Paolo, Rio de Janeiro, Santos, Bahia, Curityba, Porto Alegre, Recife, oltre 19 agenzie in località minori), Argentina (Buenos Aires, Rosario de Santa Fé), Cile (Santiago, Valparaiso), Colombia (Bogotà, Barranquilla, Medellin), Uruguay (Montevideo).

Le vicende della seconda guerra mondiale rappresentarono per Sudameris un periodo di mutamenti organizzativi e di parziale sospensione del lavoro su certe piazze, così sintetizzati da Malagodi, allora direttore generale dell'istituto:

"Comit e Paribas avevano deciso di 'neutralizzare' Sudameris in caso di conflitto. A questo fine, nel febbraio del 1940, la direzione generale - affidata al direttore generale italiano, a un condirettore

¹ AS BCI, *Dirigenti del Servizio Estero* (SE,d), cart. 14, fasc. 15, "Sudameris. Nota per l'Amministratore Delegato Comm. Mattioli", s.f., settembre 1933, f. 8).

² AS BCI, *Segreteria degli Amministratori Delegati Mattioli e Facconi* (AD 2), cart. 2.

francese e a tre collaboratori italiani - fu trasferita da Parigi a Buenos Aires. Con questa struttura, le filiali sudamericane dovevano, in caso di necessità, agire come un tutto autonomo, confidando nella volontà di collaborazione dei loro quadri e nell'amicizia e neutralità dei paesi ospiti. E così fu a partire dal 10 giugno 1940 ..." ³

Nel 1948 Sudameris era anche in grado di riprendere la propria attività in Brasile dopo circa sette anni di interruzione, pur avendo ottenuto risultati particolarmente incoraggianti nel corso di quell'esercizio⁴.

Dopo il conflitto mondiale Sudameris era presente in America Latina con proprie filiali dirette o con banche affiliate ed associate in Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Uruguay, Venezuela e successivamente in Paraguay.

Dal dicembre 1978 la Banque Française & Italienne pour l'Amérique du Sud modificava la sua ragione sociale in Banque Sudameris S.A., mentre in Francia il gruppo Sudameris operava per l'esercizio del credito ordinario tramite la Banque Sudameris France S.A., nata dall'unificazione della Banca Commerciale Italiana (France), del Crédit d'Escompte e delle attività metropolitane della Banque Française & Italienne pour l'Amérique du Sud.

³ Giovanni MALAGODI, *Profilo di Raffaele Mattioli*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1984, pp. 53-54.

⁴ AS BCI, *Relazioni di bilancio a stampa*, esercizio 1948, Milano, BCI, 1949, p. 23.